Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 148

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 21 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI : Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno Il. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-832

La battaglia in Normandia si svolge con perdite particolarmente alte per il nemico

Fallito tentativo di sfondamento presso Tilly-Livry

Londra continuamente sottoposta al fuoco degli ordigni germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I combattimenti in Normandia si sono svolti ieri con perdite particolarmente alte per il nemico. Esso ha tentato su largo fronte nella zona Tilly — Livry di sfondare la nostra fronte con grosse forze di fanteria e corazzate.

Tutti gli attacchi sono falliti. A sud - ovest di Tilly è stato in questa occasione completamente sbaragliato un battaglione nemico, il suo Stato Maggiore è stato catturato.

Sulla penisola di Cherbourg non si sono svolti grandi combattimenti. Il nemico si è spinto solamente con forze corazzate da ricognizione contro la fronte meridionale della fortezza di Cherbourg.

La zona di Londra si trova ulteriormente esposta al nostro fuoco di disturbo.

Batterie costiere dell'esercito e della marina hanno costretto, davanti alla penisola di Cherbourg, diverse navi nemiche ad invertire la rotta.

Batterie a lunga gittata della Kriegsmarine hanno incendiato la scorsa notte nella Manica diverse navi di un convoglio nemico con rotta verso ovest.

La Luftwaffe ha continuato anche la scorsa notte con successo a lottare contro i concentramenti navali davanti alla testa di ponte. Dopo numerose bombe centrate se ne sono osservate gravi esplosioni.

Durante l'attacco già annunciato di stormi di velivoli da combattimento tedeschi nella notte dal 18 al 19 giugno sono state affondate secondo notizie conclusive, oltre due navi mercantili per 18 mila tonnellate e un cacciatorpediniere.

Inoltre sono stati gravemente danneggiati un altro cacciatorpediniere, una petroliera, di 6000 tonnellate e una nave da carico di 7000 tonnellate. In queste azioni si è particolarmente distinta una divisione aerea al comando del Maggior Generale Korte.

Sulla testa di ponte e sui territori occupati d'occidente sono stati abbattuti ieri 29 velivoli nemici.

Sul fronte dell'invasione la battaglia ha aumentato ieri di violenza sui due epicentri dell'attacco nemico.

Nella zona di Tilly — Caumont forti reparti corazzati inglesi, sostenuti da numerose formazioni di aerei da caccia hanno rinnovato, dopo un violento fuoco di artiglieria, il tentativo di sfondare le linee di sbarramento occidentale della zona di Caumont e di avanzare in direzione sud-est.

La lotta, perdurata per tutta la giornata, si è conclusa con un pieno successo difensivo da parte tedesca e gli inglesi nel pomeriggio di ieri sono stati costretti a sospendere ogni ulteriore azione dato che i loro reparti freschi avevano subito troppe perdite.

Su tutti i fronti d'attacco sono stati distrutti 73 carri armati inglesi. Le formazioni di fanteria dell'avversario sono state prese sotto il fuoco delle batterie tedesche e decimate.

Nella giornata di ieri i britannici hanno avuto almeno 10 mila caduti. Il secondo epicentro sul fronte dell'invasione si è trovato ieri sull'ala nord-occidentale della testa di ponte anglo-americana.

Dopo che gli americani avevano raggiunto nei giorni precedenti la costa occidentale della penisola di Cotentin, essi tentano ora di avanzare verso nord. I loro tentativi però di sfondare le posizioni difensive tedesche tra Montebourg e Quinteville sono falliti con gravi perdite per gli attaccanti.

Durante i combattimenti che hanno avuto luogo ieri a nord est di Caumont, un attacco britannico è stato frustrato dal pronto contrattacco di una formazione corazzata tedesca, cosicchè la maggioranza delle truppe britanniche è caduta nelle mani dei germanici. Il contrattacco ha sfondato con grande rapidità il fronte britannico e qualche minuto dopo i carri armati germanici effettuavano un movimento accerchiante che costringeva le forze avversarie ad arrendersi.

Il secondo epicentro ... lo Stato Maggiore del battaglione, col comandante dieci ufficiali e 132 soldati sono caduti in mano germanica.

Il resto delle formazioni nemiche è stato annientato in una lotta corpo a corpo.

Sette carri armati nemici incendiati sono stati abbandonati dal nemico sul campo di battaglia e cinque altri sono stati catturati dai tedeschi.

Implacabile azione della "Luftwaffe" nella baia della Senna e nella Manica

BERLINO, 20 giugno.

Il corrispondente aeronautico dell'Agenzia internazionale di informazioni informa dalla Francia settentrionale che formazioni da combattimento germaniche hanno operato anche nella notte dal 19 al 20 giugno senza interruzione contro la flotta d'invasione nella baia della Senna e nella Manica.

Una grossa nave da trasporto è stata colpita in pieno da una bomba di grosso calibro e si è arrestata in preda alle fiamme. Gruppi di bombe sono esplose anche fra altre navi in procinto di raggiungere la costa normanna ed hanno distrutto alcune navi speciali da sbarco cariche di automezzi.

La giornata di ieri ha visto i caccia germanici in azione di pattugliamento su tutto il fronte d'invasione.

La mattina presto essi ingaggiavano combattimenti a più riprese con formazioni di caccia e caccia bombardieri nordamericani. Pure formazioni di bombardieri pesanti nemici sono stati attaccati con buon risultato.

La cifra degli apparecchi abbattuti il 19 giugno ammonta, secondo le notizie finora controllate, a 29 aerei nordamericani, fra cui una dozzina di macchine pesanti da combattimento.

La caccia britannica impotente sulla velocità delle "meteore"

STOCCOLMA, 20 giugno.

In una corrispondenza speciale lo Svenska Dagbladet dice che ostacolare gli aerei tedeschi con autonomi è per la caccia britannica un compito oltremodo difficile e a volte impossibile con gravi pericoli. Gli «aerei con autonoma» posseggono una velocità molto superiore di quanto si fosse creduto da principio e ciò li rende invulnerabili.

Sinora gli apparecchi da caccia britannici non hanno mai avuto un compito difficile da svolgere come quello attuale.

Infuria la lotta nel settore di Perugia

Contrattacchi germanici bloccano gli assalti anglo-americani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il debole presidio dell'isola d'Elba ha continuato anche ieri, tenacemente, nella parte nord - orientale dell'isola, la lotta contro il nemico di molto superiore e gli ha inflitto gravissime perdite. La guarnigione è stata trasportata la scorsa notte sulla terraferma.

In Italia centrale sono continuati anche ieri i forti attacchi del nemico senza che gli riuscisse di conseguire lo sperato sfondamento.

Particolarmente accanita è infuriata la lotta nella zona di Perugia dove il nemico ha puntato contro la nostra fronte con diversi gruppi d'attacco formati da grosse forze di fanteria e corazzate. Contrattacchi delle nostre truppe hanno bloccato gli attacchi nemici.

Dall'Est ad eccezione di vittoriosi combattimenti difensivi locali a sud-est di Vitebsk non vengono segnalate azioni.

Unità navali leggere tedesche hanno danneggiato nella baia finnica due siluranti sovietiche.

Davanti all'istmo di Carelia unità di scorta della Kriegsmarine, colà impiegate, hanno abbattuto cinque bombardieri sovietici.

La situazione

Dopo che la guarnigione tedesca dell'isola d'Elba era riuscita ieri sera a difendere vittoriosamente sulla punta nord orientale dell'isola i contrattacchi concentrici delle truppe ausiliarie francesi e degli anglo-americani, l'isola d'Elba è stata evacuata durante la notte secondo gli ordini ricevuti, senza che le formazioni d'attacco degaulliste avessero potuto impedire gli imbarchi dei difensori tedeschi dell'isola.

La guarnigione tedesca di Elba, è ritornata sulla terra ferma, con tutte le armi ed altro materiale bellico ancora adoperabile ed è pronta per un nuovo impiego sul fronte della terra ferma.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da due epicentri: formazioni corazzate americane provenienti da Grosseto ed avanzanti in direzione nord est hanno continuato i loro violenti attacchi contro le posizioni di sbarramento tedesche. Esse hanno potuto guadagnare qualche chilometro di terreno contro le forze tedesche che combattevano tenacemente, ma non hanno potuto però sfondare le linee tedesche, dimodochè è stata impedita una valorizzazione operativa dei successi locali.

Il secondo epicentro si è trovato chiaramente nella zona di Perugia. Dopo forte preparazione di artiglieria le fanterie inglesi e divisioni corazzate, provenienti da ovest sud ed est sono passate all'attacco in massa contro la città. Le formazioni di sicurezza tedesche si sono sganciate per tutta la giornata combattendo fino ai margini della città dove hanno respinto vittoriosamente tutti gli altri attacchi britannici.

Una colonna di carri armati proveniente da sud ovest, è stata colpita da un contrattacco tedesco nei fianchi, così violentemente che la puntata britannica è stata costretta a fermarsi. Il comando britannico si è infine deciso a ritirare tutte le sue colonne attaccanti sulle posizioni di partenza, abbandonando rilevanti quantità di armi ed altro materiale bellico.

In tale occasione sono stati distrutti 17 carri armati, 11 dei quali da mezzi per la lotta ravvicinata. Al margine orientale della città i violenti combattimenti difensivi sono perdurati anche nelle ore della mattina di oggi.

Nella zona tra Grosseto e Perugia i movimenti di sganciamento tedesco si sono svolti malgrado i ripetuti e duri combattimenti difensivi delle retroguardie tedesche con formazioni d'attacco avanzanti degli alleati, senza essere molestati e secondo i piani prestabiliti.

Dalle operazioni lungo la costa adriatica del fronte italiano non si hanno notizie di combattimenti di maggior importanza. Dal principio della grande offensiva alleata in Italia sono stati distrutti, secondo le notizie finora pervenute, complessivamente 996 carri armati americani e britannici. Come si apprende posteriormente si tratta solamente di notizie parziali e che la vera cifra dei carri armati distrutta agli alleati è naturalmente più alta.

Essa dovrebbe aggirarsi almeno a 1500 unità. Ciò corrisponde all'armamento di circa sette divisioni corazzate.

E' chiaro che queste perdite straordinariamente alte richiedono numerosi sforzi della flotta da trasporto degli alleati.

Da ciò risulta senza dubbio che gli anglo-americani attualmente non dovrebbero essere in grado di effettuare nuove operazioni di sbarco in grande stile nel mediterraneo occidentale sebbene per azioni contro la costa della Francia Meridionale, sono ancora pronte 16 divisioni.

Relativamente al fronte orientale si informa che secondo notizie finora pervenute i combattimenti difensivi che i finnici devono sopportare senza sosta contro formazioni corazzate bolsceviche, sono di una violenza inaudita.

L'epicentro della lotta si trova sull'ala occidentale dove i bolscevichi vogliono evidentemente occupare Diborg. Nei settori adiacenti forti reparti corazzati nemici puntano a nord, ma essi non sono riusciti ad effettuare un'infiltrazione nelle linee finlandesi, nonostante il numeroso materiale bellico impiegato dai sovietici davanti ad ogni singolo caposaldo le forze finniche hanno mantenuto le loro posizioni infliggendo sanguinose perdite ai bolscevici che hanno perduto numerosi carri armati la maggior parte dei quali sono stati distrutti da audaci cacciatori finnici in azioni isolate.

I sovietici hanno appoggiato anche con grosse formazioni di apparecchi da battaglia i combattimenti terrestri, senza però raggiungere successi degni di rilievo. Cacciatori finnici hanno abbattuto 43 apparecchi sovietici, senza subire perdite. Dagli altri settori del fronte orientale non sono pervenute notizie di combattimenti importanti. Due attacchi locali che i sovietici hanno effettuato a sud ovest di Vitebsk, sono stati respinti nel corso di un contrattacco. In questa occasione i sovietici hanno subito perdite particolarmente elevate. In totale davanti alle linee germaniche si sono contati 1000 morti.

La difesa tedesca ostacola azioni aeree nemiche sul Reich

BERLINO, 20 giugno.

Si apprende che nelle ore antimeridiane del 20 giugno la difesa contraerea tedesca ha decisamente contrastato la rotta di formazioni di apparecchi anglo-americani che si erano spinti in due gruppi sulla Germania settentrionale.

Essi sono stati impegnati in violenti duelli aerei nel corso dei quali i caccia tedeschi hanno inseguito i bombardieri ostacolandoli nell'effettuazione delle azioni contro i vari obbiettivi nella regione di Hannover e Stettino a lungo il corso medio dell'Elba.

Le operazioni si sono svolte in maniera discontinua ed a piccoli gruppi grazie all'azione della difesa tedesca.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 20 giugno.

L'odierno bollettino finnico reca: *Nel settore occidentale dell'istmo della Carelia la pressione nemica è stata particolarmente forte contro Vijpuri.*

Johanne, Kyyrela e Muolca sono state abbandonate.

Violenti combattimenti sono stati sostenuti nelle strade della costa e presso la stazione ferroviaria di Kemarae, dove sono stati distrutti sette carri armati nemici.

Sull'istmo fra Aeyraepaeanjaervi e Vuolcs le truppe finniche hanno respinto, durante la giornata di ieri, diversi attacchi nemici preceduti da un intenso fuoco di artiglieria.

Sull'istmo dell'Aunus il nemico ha attaccato in due parti con forze di alcuni battaglioni.

Presso Rukajervi le truppe finniche hanno respinto, in tre punti, attacchi nemici, il cui grosso reparto era formato da due compagnie.

Le fortificazioni dell'isola di Koivisto hanno impedito i tentativi di avvicinamento di unità navali della flotta nemica. Forze leggere finniche e navi germaniche hanno partecipato efficacemente alla difesa.

Nel settore occidentale dell'istmo careliano bombardieri finnici e bombardieri germanici in picchiata hanno attaccato, durante la notte scorsa, concentramenti navali nemici, raggruppamenti di carri armati e colonne motorizzate. L'attività nemica nelle ultime 24 ore si è diretta con particolare intensità contro il territorio dell'isola di Koivisto e la costa settentrionale del golfo di Finlandia.

Singoli apparecchi nemici si sono spinti fino a Kotka, dove hanno sganciato bombe.

Cacciatori finnici, nonchè la contraerea, hanno abbattuto 49 apparecchi nemici. Di questi, 25 sono stati abbattuti ad opera dell'Aviazione e della Marina germaniche.

Il terrore rosso infuria nei territori rioccupati

BUCAREST, 20 giugno.

Secondo gli ultimi rapporti di fuggiaschi provenienti dalla Bucovina e dalla Bessarabia si apprende che infuria colà il terrore rosso.

I commissari sovietici hanno già provveduto alle chiamate di ogni immigrazione. Gli abitanti dei villaggi di Golobatz e di Burla che si erano rifiutati di marciare con gli altri deportati verso l'interno dell'Unione Sovietica, sono stati raccolti in un campo e assassinati a colpi di mitragliatrice.

Diversi villaggi sono stati completamente bruciati. Al posto della popolazione della Bucovina e della Bessarabia, sono stati trasportati abitanti delle regioni interne della Unione Sovietica tra cui numerosi mongoli.

Gli obiettivi bellici degli Stati Uniti

LISBONA, 20 giugno.

La rivista nord-americana *Life* tratta in un suo recente articolo degli obiettivi bellici degli Stati Uniti giungendo alla conclusione che gli anglo-americani e le cosidette Nazioni unite non possono vantare nessun plausibile obiettivo di guerra che si prescinda dalle inconfessabili mete che si propongono di raggiungere le cricche che hanno capo a Churchill ed a Roosevelt.

A proposito dell'invasione vi si afferma che è stata bensì curata con ogni mezzo la necessaria preparazione militare, ma che è sempre mancato il coraggio di indicare i veri motivi della grande avventura. Eppure la questione non è nè frivola, nè insignificante. Già nel 1940-41 essa venne posta sul tappeto infinite volte, ma sempre rinviata. Quando scoppiò la guerra col Giappone, ci fu detto: Faremo un'invasione in Europa perchè ci siamo stati attaccati nell'Oceano pacifico».

I corrispondenti di guerra possono attestare che ben pochi soldati statunitensi combattono per estirpare il fascismo o per introdurre in Europa le cosiddette quattro libertà o per riportarne decorazioni di guerra.

Obbiettivo di guerra per la maggior parte dei soldati nord-americani è di smetterla quanto prima e di ritornarsene a casa.

De Gaulle si autoproclama presidente della repubblica francese

LISBONA, 20 giugno.

Il *Baltimore Sun* dedica un lungo articolo alla posizione di De Gaulle che si fa chiamare presidente del governo provvisorio della Repubblica francese.

Il tono dell'articolo è di risentita sorpresa verso l'atteggiamento di De Gaulle che è giudicato inopportuno nel momento in cui gli inglesi e gli americani combattono e muoiono per liberare la Francia». In sostanza, l'articolista dimostra che mentre l'Inghilterra ha interesse a difendere De Gaulle perchè ha fatto su di lui un grosso investimento di capitali, gli Stati Uniti non hanno nessun motivo per riconoscere la suprema autorità della Francia e aggiunge che a questo proposito, è bene che il governo statunitense tenga presente che la politica attuale del generale può costituire un danno effettivo per le truppe americane che combattono in Francia.

Le forze nipponiche premono su Palel

infliggendo al nemico perdite considerevoli

TOKIO, 20 giugno.

Le forze giapponesi operanti sul fronte di Palel sono avanzate, il giorno 17 giugno nonostante l'accanita resistenza nemica, sino a Tengnoupal, località situata a 8 chilometri a nord est di Palel.

Il pomeriggio del 18 unità nipponiche hanno iniziato un violento attacco contro rilevanti forze nemiche appoggiate da carri armati ed hanno occupato l'importante quota 4368. L'avversario ha abbandonato sul terreno una grande quantità di morti e di materiale bellico.

Altre forze giapponesi avanzanti in direzione di Karongthel hanno conseguito ulteriori successi.

La pressione nipponica contro Palel aumenta sempre più e le forze nemiche tentano disperatamente, ma invano, di far fronte ai continui attacchi sferrati dalle truppe giapponesi.

La guerra nel Pacifico

Strenua resistenza dei giapponesi contro le truppe sbarcate a Saipan

TOKIO, 20 giugno.

Al comunicato del Quartier Imperiale di martedì, secondo il quale il nemico ha concentrato la maggior parte della sua flotta nel Pacifico per un impiego decisivo nella regione del gruppo delle Marianne, viene prestata da circoli militari la più grande attenzione.

L'attacco su Saipan ha avuto inizio l'11 giugno quando velivoli, alzatisi da portaerei, hanno incominciato un violento bombardamento contro l'isola. Questo attacco è durato quattro giorni ed il nemico ha incominciato poi a sbarcare il 15 giugno la sua fanteria ed i carri armati. Nonostante le gravissime perdite, il nemico ha continuato questa impresa anche quando le due prime ondate della truppa da sbarco sono state rigettate. L'avversario è riuscito con l'appoggio di ingenti forze di uomini e materiale a prendere piede su un settore dell'isola ed a sbarcare ulteriori rinforzi. In aspri contrattacchi delle guarnigioni terrestri giapponesi il nemico subisce qui ulteriormente gravissime perdite.

Come risulta dal bollettino del Quartier Imperiale giapponese non sono stati impiegati ... aerea contro la concentrazione della flotta affondando o danneggiando tre navi da battaglia e quattro portaerei in dieci giorni. Mentre anche le perdite giapponesi non sono indifferenti, si accenna al fatto che queste sono aumentate soprattutto negli ulteriori combattimenti come sempre per le forze della flotta nemica sempre rilevanti.

Quanto decisivo fosse il possesso di Saipan per il nemico, risulta dal fatto che un punto d'appoggio su questa isola porterebbe la capitale del Giappone, Tokio, in un raggio d'azione per apparecchi di 2200 chilometri vale a dire che i bombardieri moderni, i quali sono stati recentemente anche impiegati contro il Kinschiw settentrionale, potrebbero percorrere il tratto in cinque e mezza ore. Per togliere al nemico ogni possibilità di continuare la sua offensiva fino alle acque costiere della Madre Patria giapponese, i piloti e le guarnigioni terrestri giapponesi combattono con estrema tenacia contro la preponderanza materiale del nemico.

Nel cielo d'Italia

I cacciatori repubblicani abbattono 11 aerei nemici

QUARTIER GENERALE, 20 giugno.

Nel corso di accaniti combattimenti recentemente sostenuti nei cieli del Veneto e dell'Emilia, i cacciatori italiani hanno abbattuto sei quadrimotori da bombardamento e un bimotore da caccia del tipo «Lightning». Un secondo «Lightning» è stato fatto precipitare dalla difesa contraerea di un nostro aeroporto. Il pilota è stato fatto prigioniero.

Nostri altri apparecchi, sono stati efficacemente mitragliati e quattro di questi sono da considerarsi probabilmente abbattuti. Le nuove vittorie sono state conseguite dal tenente Robetto, dai sottotenenti Storchi e Morandi, dal maresciallo Scarpa e dai sergenti maggiori Chiussi, Pelliciani e Leone.

Da parte nostra sono caduti in combattimento i tenenti Cartosio e Satta ed il sottotenente Orsolan, valorosi cacciatori, già affermatisi in precedenti azioni. Il maresciallo Magnaghi, che durante un duello aereo era stato gravemente ferito e si era lanciato con il paracadute, è deceduto all'Ospedale, dove era stato trasportato per essere sottoposto ad un atto operatorio.

Le perdite subite dai nostri reparti costituiscono una prova dell'asprezza dei combattimenti che i piloti italiani hanno sostenuto per opporsi all'azione terroristica avversaria e confermano il valore e la abnegazione dei nostri cacciatori, strenuamente impegnati, insieme ai camerati germanici, nella difesa del nostro cielo.

Il generale Parodi vittima di sicari al soldo nemico

GENOVA, 20 giugno.

Due giorni or sono, sicari al soldo del nemico, tentavano di uccidere il commissario prefettizio di Genova, generale Silvio Parodi. In tale occasione il generale Parodi riusciva a schivare il proiettile e gli attentatori colpivano un marinaio della «Decima Flottiglia».

Stamane i sicari sono riusciti a portare a compimento il loro delitto. Infatti alle 9 del mattino, mentre usciva dalla sua casa, Sa vignone, il generale Parodi è stato raggiunto da numerosi colpi di arma da fuoco sparatigli da un sconosciuto a pochi metri di distanza.

Egli è deceduto quasi subito.

Leggende che tramontano

GINEVRA, 20 giugno.

«Il primo contatto tra «i liberatori» e la popolazione francese della Normandia non è stato felice», così afferma il corrispondente del *News Chronicle*.

La colpa di questo è stato un fatto inatteso. Infatti al contrario di quello che nel campo nemico era stato tanto affermato, la popolazione francese non patisce la fame. I soldati alleati hanno così scoperto che tutto quello che era stato loro detto negli ultimi quattro anni, sulle pene dei francesi, non era altro che il frutto di una propaganda organizzata.

I soldati americani si domandano ora chi è stato ad inventare queste fiabe.

Promesse allo specchio

I cittadini romani invitati all'agricoltura

LISBONA, 20 giugno.

L'*Usiform* ha diramato dall'America un servizio riguardante in particolare la situazione alimentare di Roma.

Dopo aver detto degli sforzi che gli «alleati» farebbero per migliorare l'annonaria dell'Urbe, si preparano gli italiani, e particolarmente i romani, a rendersi conto che le attuali esigenze operative non consentono una rapida definizione del problema e si invitano i «liberati» ad aiutarsi con i propri mezzi.

Dice a mo' di conclusione la *Usiform*: «D'altra parte il raccolto in Italia accenna ad essere magnifico. Se il lavoro e la buona volontà faranno maturare il grano e conservarlo nei granai pubblici, la mancanza del cibo potrà essere evitata e l'Italia potrà nutrirsi da sè. I cittadini romani che sono abili a farlo, dovrebbero raggiungere le file dei mietitori e così assicurare alla propria città il cibo cui ha diritto».

Non si potrebbe esser più chiari, diciamo noi, perchè è evidente che la promessa abbondanza anglosassone è di là da venire. Per ora tutti quelli che nei caffè, nelle strade e nei giardini di Roma hanno atteso i «liberatori» con i loro carichi di ogni ben di Dio, saranno muniti di un lucido falcetto e avviati ai campi. Non si illudano però gli americani. Noi siamo certi che i più sfegatati loro amici non raccoglieranno tanto frumento quanto basta per la modesta razione di cento grammi attualmente in vigore.

Battistrada del Cremlino

Badoglio ha minacciato di un provvedimento giudiziario il suo successore Bonomi perchè è stata cancellata una parte della sua pensione. Badoglio ricavava come ex Vicerè d'Etiopia una rendita di un milione all'anno, rendita che egli anche dopo il tradimento si faceva pagare. Non sembra che Bonomi abbia dei riguardi verso l'ex duca di Addis Abeba e lo tocca nel suo punto più sensibile, accorciandogli la pensione. L'ingordigia di Badoglio è difatti riconosciuta e dimostrata anche dal modo con cui egli cerca di correre ai ripari per tale decurtazione. Dopo essersi ritirato a vita privata, egli si è fatto nominare presidente della Commissione di controllo organizzata dall'Inghilterra e gli Stati Uniti, per le banche e le industrie. Per tale attività che non sarà certamente faticosa, egli percepisce una entrata annua di 110 mila sterline pari a 44 milioni e mezzo di lire italiane.

Questa è la borsa con cui gli anglo-americani pagano un traditore, questo è il valore che i nemici annettono alla consegna dell'Italia meridionale dopo l'8 settembre.

***

Vien fatto però di domandarsi se con il tempo si dimostrerà solida la pensione dei plutocrati. Noi abbiamo i nostri riveriti dubbi. Badoglio infatti ha aperto le porte dell'Italia anche al bolscevismo e con ciò ha compiuto inconsciamente anche un atto di autolesionismo.

Questo nuovo tradimento egli l'ha portato a termine non solo con l'immissione di elementi comunisti nel suo Gabinetto, ma anche con la consegna della flotta e dei porti. A questo proposito egli si permise persino di giocare un piccolo scherzetto nei confronti dei suoi manutengoli anglosassoni, quando trafficò per ottenere il riconoscimento del proprio Governo dall'Unione Sovietica.

Dopo l'intervista del *Times* si sa invece che Umberto non ha nessuna intenzione di continuare a battere questa strada, ma che al contrario vuol mettersi a completa disposizione e, nello stesso tempo, sotto la completa protezione delle baionette anglo-americane.

Egli stesso è contrario all'idea di un Governo indipendente italiano, ed ha richiesto un regime d'occupazione militare anglo-americana.

I comunisti — che non sono stupidi — hanno capito il gioco ed hanno subito ricomincitao con le loro agitazioni contro la Casa Savoia.

Sulle mura di Roma si trovano oggi dappertutto affissi manifesti in cui vengono riportate espressioni infelici di Vittorio Emanuele e di Umberto, quando i due compari cantavano ancora ben altra canzone.

Il nuovo ministro della Giustizia, Tupini, ha dichiarato recentemente che considera suo compito mandare di fronte a un tribunale speciale tutti i colpevoli e fra questi anche colui che un giorno fu «al sommo della scala gerarchica della Nazione». In altre parole Tupini dichiara chiaramente le sue intenzioni di voler mettere il povero Vittorio sotto inchiesta.

Secondo quanto riporta la *Gazete de Lausanne*, Togliatti ha dichiarato che la forma di Governo monarchica è già superata. Un volantino del partito poi, dice cinicamente che oggi a Roma il comunismo è di moda, ma che i grassi borghesi si ingannano se credono che sia sufficiente appiccicarsi una stella rossa all'occhiello. Quando suonerà l'ora i comunisti parleranno a colpi di bombe a mano e non conosceranno nè timore nè pietà.

Anche se Badoglio oggi cerca di trasformarsi da così detto «uomo di Stato» amico dei sovieti in un plutocrate, non può certo sperare di aver dinanzi a sè una vecchiaia tranquilla. Perciò la grande offensiva dell'anarchia non si scaglia soltanto contro il trono, ma anche contro il fedelissimo servitore e complice di esso: contro il marchese del sabotaggio.

Un giorno non lontano egli si pentirà amaramente di aver aperto le porte del Mediterraneo al bolscevismo.

Quale errore volersi assicurare ricche pensioni attraverso il tradimento! Verrà l'ora in cui tutti questi signori non sarà soltanto tagliata la pensione, ma forse anche la testa.

***

Dopo che Badoglio, contrariamente alle previsioni, è stato completamente defenestrato, il suo successore Bonomi ha formato il nuovo «Governo Italiano».

Contrassegno del nuovo Gabinetto è il rafforzamento della influenza bolscevica. Il nocciolo di questa nuova combinazione è costituito da un gruppo di sette ministri senza portafoglio il cui compito specifico è, sull'esempio del Gabinetto di guerra britannico, quello di stabilire le direttive generali della politica.

E' logico quindi che, data l'importanza di questo compito, detti signori non vengano oberati da altri incarichi particolari. In questo gruppo, la cui importanza dal punto di vista politico salta agli occhi, i comunisti sono presenti con non meno di tre rappresentanti. Tra questi si nota il famoso Palmiro Togliatti alias Ercole Ercoli, con funzioni di capo gruppo, che, quale passato politico, conta al suo attivo la lunga attività svolta presso il Komintern a Mosca in qualità di membro dirigente.

E' chiaro che ai comunisti non sarà compito difficile neutralizzare prima e sopraffare poi l'influenza esercitata da pochi liberali, quali il quasi ottantenne prof. Croce, oppure il nuovo Capo del Governo che già nella sua precedente carriera politica, si è particolarmente segnalato per la sua debolezza.

Bonomi, ora più che settantenne, fu, com'è noto, il penultimo Presidente del Consiglio italiano prima della presa di possesso del potere da parte del Fascismo e nei circoli antifascisti gli fu sempre mosso rimprovero di aver lasciato correre troppe cose, come il suo successore Facta, i cui provvedimenti sono assurti a simbolo di impotenza e di passività.

La chiamata al potere di Bonomi pertanto è nient'altro che una soluzione di ripiego, o meglio una mascheratura proforma della sempre più preponderante influenza comunista.

Ora stiamo a vedere fino a quando Mosca riterrà opportuno di servirsi ancora di questa mascheratura. Bonomi stesso ha assunto pure il portafoglio degli Esteri. Anche qui soluzione di ripiego, dato che non era possibile trovare altra persona adatta. Anche il conte Sforza, che ha preferito rimanere ministro senza portafoglio, ha declinato lo scabroso incarico.

Coincide con il defenestramento di Badoglio, l'acuirsi del movimento antimonarchico. Badoglio aveva sperato di poter rimanere in carica tanto a lungo ancora da poter per lo meno vedere Umbertino, luogotenente di Vittorio, già sufficientemente saldo in sella e così in certo qual modo assicurato l'avvenire di Casa Savoia. Ma il nuovo Capo del Governo ha già espresso chiaramente il suo atteggiamento di fronte a questa questione, rifiutandosi di giurare fedeltà alla monarchia e ottenendo di farlo solo alla Nazione.

Si presume che presto Umberto si troverà in una situazione ben difficile. Ad una manifestazione da lui presenziata fu fatto oggetto ad un attentato, dal quale uscì salvo per miracolo. L'attentatore potè dileguarsi e ciò fa pensare che probabilmente non si aveva neanche gran interesse di catturarlo.

Badoglio si era illuso che sarebbe rimasto nel Gabinetto Bonomi per lomeno in qualità di ministro della Guerra; ma Bonomi ha espressamente dichiarato che egli non avrebbe offerto al suo predecessore nessun incarico.

Ci si ricorda ora infatti, tutto ad un tratto, che Badoglio a suo tempo aveva accettato la tessera «ad honorem» del Partito Fascista, che si era lasciato festeggiare quale conquistatore dell'Abissinia, che aveva ottenuto da Mussolini il titolo di duca di Addis-Abeba, che era stato infine Capo di Stato Maggiore all'atto dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania. Breve: si scopre ora che il fino a ieri Capo del Governo è anche lui «incriminato».

Conclusione: finchè si trattò di servirsi di Badoglio quale protagonista del tradimento poteva andare, ma ora ch'egli ha commesso e completato la lordura richiesta non serve più e lo si mette tranquillamente da parte. Destino certamente da lui non previsto, ma — diciamo noi — certamente meritato. E' questo il destino dei traditori.

Il nuovo Rettore dell'Università di Trieste

TRIESTE, 20 giugno.

Il Rettore Magnifico finora in carica all'università di Trieste, prof. Mario Viora, che il 29 ottobre aveva ottenuto tale nomina per la durata di due anni, ha retto con competenza e dignità le sorti di quell'ateneo. In seguito al suo trasferimento all'Università di Padova il suo nuovo incarico non gli permette di continuare nelle mansioni di Rettore finora disimpegnate.

Per questa ragione il Supremo Commissario nella zona d'operazione del Litorale Adriatico ha affidato al Prorettore dell'Università, prof. dott. B. Giorgio Roletto, che in assenza del Rettore Magnifico prof. Viora, lo aveva sostituito nella direzione dell'Ateneo, il rettorato dell'Università stessa fino a scadenza dell'incarico già tenuto dall'uscente.

Roma centro di sfruttamento per gli invasori anglosassoni

Ulteriori notizie da Roma informano che in seguito ai fatti verificatisi nel quartiere del quadrato, invece di punire i marocchini che si erano dati al saccheggio, vennero arrestati e deportati gli uomini del quartiere che si erano opposti ai soldati di colore.

Il segretario dell'ex Governatore di Gibeterra, Mac-Farlane informa in una sua relazione che i viveri che i tedeschi lasciarono alla popolazione di Roma furono requisiti dalle truppe anglo-americane di occupazione.

La conseguenza di ciò è una carestia che non si conobbe a Roma durante l'occupazione tedesca.

Secondo questa relazione sembra che gli anglo-americani vogliano fare di Roma un centro di divertimento per le loro truppe.

Soprattutto i soldati americani si trovano molto bene a Roma e sfruttano la loro situazione finanziaria per comperare tutto quello che trovano.

Mac-Farlane constata con amarezza che i soldati americani si danno un atteggiamento di superiorità di fronte ai loro compagni inglesi e degaullisti e lasciano capir loro che questa guerra è finanziata principalmente dagli Stati Uniti.

Gli americani mostrano anche a Roma la loro mania dei ricordi che comperano senza discernimento.

Poichè le truppe tedesche così spiega Mac-Farlane, avevano ricevuto le più severe istruzioni di non portare da Roma nessun oggetto artistico, ai soldati anglo-americani si presentano in questo campo le più grandi possibilità durante la campagna d'Italia».

Questa è un'allusione al fatto che questi soldati sono occupati a comperare tutti gli oggetti artistici che riescono a trovare per poi venderli agli antiquari ebrei d'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Buona guardia sulle coste dalmate (Foto P. K.)

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Annonaria

Oggi distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, mercoledì 21 giugno, secondo turno di distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili con consegna di un tagliando dei grassi suini presso le seguenti macellerie:

Giovanni Cerne, Angelo Criades, Silvio Culot, Ermenilda Frausin, Angelo Grion, Giovanni Mucuz, Francesco Nocelli, Federico Pellican, Giovanni Rravic, Ermenegildo Scarel, Albina Sinigoi, Carlo Snidersic, Vittorio Spangher, Saverio Cociancig, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus, Stefano Snidersi, Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Distribuzione di sigarette ai migliori allevatori di seme bachi

Il Deutsche Berater di Gorizia, allo scopo di premiare i migliori allevatori di seme bachi, ha disposto che vengano concesse fuori tessera a pagamento delle sigarette nella seguente misura: per produzione di kg. 80-84 per oncia, 50 sigarette per ogni oncia allevata; q. 85-90 per oncia, 70 sigarette; q. 91-100 per oncia, 100 sigarette; oltre 100 per oncia, 150 sigarette.

Esibendo il bollettino di conferimento bozzoli, le sigarette possono essere ritirate alle seguenti agenzie del Consorzio agrario:

Cormòns, per i centri di Cormòns e Brazzano;

Gradisca, per il centro di Gradisca;

Romans, per il centro di Romans.

Classifica dei bozzoli alla consegna all'ammasso

Il sistema di ricevimento dei bozzoli per categorie è quello ormai assolutamente prevalente ed ha quasi del tutto sostituito quello per diffalchi di peso, che consisteva nella empirica determinazione di un peso da detrarre a quello effettivamente segnato dalla bilancia quando la partita di bozzoli non fosse consegnata secondo le buone regole.

Col sistema di classifica per categorie i bozzoli vengono ricevuti all'ammasso in peso e qualità, cioè per quanto al peso quello che effettivamente la bilancia segna e, in quanto a qualità, secondo l'aggiudicazione di una categoria fissata in una classifica preordinata.

Le categorie di classifica dei bozzoli sono generalmente le tre seguenti, precedute talvolta da una categoria extra e superiore che riconosce ed aggiudica un premio alle partite presentate in modo perfetto, esemplare.

Categoria A: Qualità ottima, tipo lucente, pastoso, granafina, uniforme.

Allevamenti riusciti in pieno con forti rese per oncia proporzionalmente alla zona di allevamento.

Depurazione: Oltre il morto, carcassa, doppio, rugginoso, dovrà essere depurata anche: dal bambagiato, dalla malfatta, dalla segnata, al bosco con segno profondo che impedisce un regolare svolgimento in bacinella, dalla macchiata verde, dalla falsa in punta, ecc.

Categoria B: Qualità o cernita correnti. Allevamenti normali: grana comune. Uniformità relativa, medio incarto.

Categoria C: Allevamenti mal riusciti, facili a precisare dall'odore o dalla qualità del morto. Fondo con tendenza rugginosa. Allevamenti immaturi o troppo maturi. Cernite deficenti. Forti percentuali di realino dipendenti da cattivi sistemi di imboscamento.

E' fatto assoluto divieto di praticare abbuoni sul peso.

L'odierno raduno a Gorizia di bestiame bovino da macello

Oggi, alle ore 8, si terrà nella nostra città l'annunciato raduno di bestiame bovino da macello. La riunione dei soggetti precettati è fissata per le ore 8 presso il macello comunale.

Si avverte che le cartoline precetto Mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza sarà provveduto all'immediato ritiro dei capi precettati e tutte le spese inerenti al ritiro stesso verranno addebitate all'inadempiente.

La conferenza del dott. Vale all'Istituto «Stella Mattutina»

L'oratore sacro prof. dott. don Giorgio Vale, ha tenuto ieri all'Istituto «Stella Mattutina», l'annunciata lezione su «Cristo organizzatore della Chiesa».

Il conferenziere è stato calorosamente applaudito dall'eletto e folto uditorio, composto in maggioranza da intellettuali, che ha seguito con viva attenzione le sue dotte argomentazioni.

Una messa in suffragio di quattro francescani

Al Santuario della Cappella è stato celebrato ieri mattina un solenne rito in suffragio di quattro frati francescani periti nell'adempimento del loro apostolato di fede durante il barbaro bombardamento del 10 giugno su Trieste. La Messa funebre è stata celebrata dal superiore del Convento, Padre Donej, il quale, avendo per molti anni svolto la sua missione di cristiana bontà nella Chiesa della Madonna delle Grazie della città di San Giusto, aveva avuto campo di conoscere la solerzia e l'operosità dei quattro confratelli deceduti, a cui il Superiore del Convento, Padre Fortunato.

Durante il rito funebre, l'officiante ha pronunciato nobili parole di esaltazione al supremo sacrificio dei suoi confratelli coronando l'omaggio riverente con l'assoluzione del tumulo.

La cornata di una mucca che manda all'ospedale

Anna Furlan, di 66 anni, da Vipacco, è stata trasportata all'Ospedale di via Brigata Pavia, mediante un'autoambulanza della Croce Verde, avendo riportato la frattura del braccio destro causa la cornata di una mucca, alla quale si era avvicinata per la quotidiana mungitura.

E' stata dichiarata guaribile in sei settimane.

I promossi e licenziati alla Scuola media governativa di via Randaccio, 24

Classe I A: Abrami Mario, Annone Mario, Braidot Mario, Brandi Giorgio, Cantilo Luigi, Cassani Massimiliano, Cech-Filipich Giorgio, Ciuffarin Ennio, Colaussi Mario, Portelli Leone, Semoli Giorgio.

Classe I B: Conficoni Placido, Cujot Dario, Cumar Luciano, De Marco Lino, Di Consolo Dante, Faganelli Danilo, Ferrari Ezio, Fontanini Ivo, Spolvere Renato, Stermin Marino, Trevisiol Giancarlo, Parisio Alessandro, Cristianini Agostino, Visintin Tullio.

Classe I C: Curci Cosimo, De Chirico Franco, Di Natale G. Batta, Furlan Umberto, Gamba Andrea, Garzella Aldo, Gorkig Paolo Ivo, Gorian Egone, Grattone Severino, Innecco Lucio, Lesizza Giuseppe, Macuz Giorgio, Marchi Giuseppe, Marega Sergio, Marinelli Franco, Marin Antonio, Maroni Giovanni, Martini-Norbedo Fernando, Marussig Bruno, Paolini Claudio, Sutteri Oscarre, Valentinuzzi Bruno, Vuga Vito, Gaburri Eugenio, Klancic Armando.

Classe I D: Kragelj Francesco, Marussi Tommaso, Mrachig Antonio, Muzzonigro Livio, Netzbandt Livio, Orzan Alfredo, Perelli Bruno, Pesce Luciano, Prion Stefano Riavi Ferruccio, Rupeni Atto, Sanna Gaspare, Sartori Libero Scaramella Mario, Spadiglieri Italo, Zaroli Marco, Zigon Giovanni, Vecchiati Angelo.

Classe II A: Bensa Bernardo, Bezzi Lucio, Calderini Bruno, Marzioni Guido, Matijevic Ermanno, Madeot Alberto, Nemec Daniele, Pinausig Guido, Pozzetto Lionello, Scarola Giandomenico, Valle Mario, Vistori Federico.

Classe II B: Buffolini Alessio, Carmeli Edoardo, Coderin Alfredo, Comelli Ruggero, Corubolo Umberto, D'Angelo Giuseppe, Dilena Silvano, Grapulin Tito, Monticone Franco, Nadali Alfredo, Robba Giovanni, Trusnach Sergio.

Classe II C: Cociancig Narciso, Fenzi Silvio, Foraboschi Livio, Furlan Mario, Gomiscech Giuliano, Grusovin Pietro Komavec Vassili, Lipizer Adriano, Manstretta Lucio, Marte Carlo, Marussi Emilio, Nardini Stelio, Quaglia Guerrino, Rizzi Vitt. Em., Sardelli Giuseppe, Scopazzi Paolo, Scoppettone Guido, Siragusa Domenico, Delich Mario.

Classe II D: Bradaschia Luigi, Milani Bruno, Silvestri Livio, Soleri Antonio, Stegovez Gaetano, Thomann Alberto, Tomasin Sergio, Vecchiati Vincenzo, Venchiarutti Radames, Verbi Giovanni, Vidoni Giancarlo, Vucchi Giovanni, Vuga Silvano, Waltritsch Marco, Zambon Dino, Zanelli Sergio, Zanolla Manlio, Zigon Pietro, Zitter Galliano, Milanese Sergio.

Classe III A: Avian Arduino, Borisi Tullio, Bottegnelz Claudio, Bregant Remigio, Burgnich Bruno, Carrara Luciano, Ceretti Federico, Chiarion Italico, Courir Luigi, Culot Aldo, Dellago Giorgio, Dentesano Renzo, Fabris Luigi, Marmoija Giuseppe, Orù Fulvio, Rizzatto Luciano.

Classe III B: Capparoni Aldo, Depetris Luigi, Gigli Mario, Grusovin Aldo, Grusovin Giovanni, Innecco Domenico, Locardi Giorgio, Lodi Roberto, Lutman Fabio, Michelutti Giovanni Milani Franco, Movia Luigi, Niessner Roberto, Proderutti Italo, Rebolizza Bruno, Rizzatti Federico, Rumiel Sergio, Russian Virgilio, Sarcinella Augusto.

Clas III C: Albano Alba, D'Agnolo Gabriella, Corubolo Luciano, Dipietro Francesco, Fantuzzi Gianfranco, Fermo Umberto, Francisci Giorgio, Gasparini Pietro Guagnin Vincenzo, Iordan Silvio Macuz Mario, Martellani Giuseppe, Rizzuto Liborio, Saletta Gianfranco, Signore Alberto, Sodini Carlo, Sosso Giulio, Trombini Lionello, Furei Albino, Velentini Renato, Verti Mario, Zanetti Bruno.

Classe III D: Aitieri Sergio, Amadel Renzo, Braulin Giorgio, Ciccolotti Mario, Comelli Antonio, Di Lollo Vincenzo, Di Santolo Domenico, Gorasso Aldo, Innocenti Valerio, Malorano Vincenzo, Roiff Giovanni, Satel Giuseppe, Scarano Antonio, Ternovic Lucio.

Classe III E: Annone Carla, Bevcar Maria, Bobini Anna Fabris Licia, Gamba Bianca Maria, Gasparini Anna Maria, Laganella Maria Luisa, Locardi Licia, Lovera Franca, Moro Maria Luisa, Novelli Anna, Nevoni Maria, Pausi Antonia, Raccagni Maddalena, Specchia Luisa, Visintin Edda, Vallantig Marcella, Feresin Dolores, Tinta Stanislava, Pedrazzoli Mirella.

Maturità scientifica al Liceo "Duca degli Abruzzi"

In seguito agli scrutini finali hanno conseguito il diploma di maturità scientifica presso il Liceo Scientifico governativo i seguenti alunni interni:

Antonio Casciello, Gianni Colavizza, Renato Compagnone, Grazia D'Agnolo, Paola D'Este, Bruno Faleschini, Francesco Ferretti, Edoardo Grusovin, Ada Ingravalle, Gigliola Mantica, Fernanda Mio, Marisa Pedrucci, Maria Silva Tavoni, Luciano Naccari, Stefano Paximadi, Virgilio Princi, Renzo Salustri, Pietro Squadrani, Sergio Zuccolo.

Corsi di tedesco

L'Accademia Tedesca in collaborazione con il locale Dopolavoro provinciale, sotto la direzione della dott. Maja Schrenzel, organizza due corsi di lingua tedesca della durata di mesi tre: un corso per principianti e l'altro per coloro che già hanno qualche cognizione della lingua. La quota mensile è fissata in lire 20 per i dopolavoristi e lire 30 per non dopolavoristi.

Le lezioni avranno inizio il 1. luglio. Le iscrizioni, che si chiuderanno con il 30 giugno, si ricevono presso la Direzione del Dopolavoro provinciale, Gorizia, corso Verdi, 24.

Cronaca mesta

I funebri del leg. Arrigo de Bassa

Solenni per partecipazione di camerati e di rappresentanze si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto legionario Arrigo de Bassa, deceduto in seguito a improvviso malore mentre transitava in bicicletta nei pressi della «Villa S. Giusto».

Alle onoranze, che sono riuscite un tributo di affetto e di stima verso lo scomparso, fedele legionario, che tante simpatie aveva raccolto intorno a sè per il suo patriottismo, per il carattere adamantino e per l'integerrima onestà, hanno partecipato pure il Console Rocco, il Fiduciario Prov. dell'Ass. Famiglie Caduti in guerra signor Beuzzar in rappresentanza del Commissario Federale, il maggiore Deferri con una lunga rappresentanza di militi.

Numerose le corone e gli omaggi floreali in memoria dello scomparso legionario.

Infermiera derubata della bici

L'infermiera Giustina Komians, di 21 anni, da S. Floriano, aveva deposto la bici nell'atrio dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia. Sicura che a nessun malintenzionato sarebbe venuta l'idea di recarsi all'Ospedale per appropriarsi della sua bici, era abituata a lasciarla nell'atrio dopo aver effettuata la chiusura di sicurezza. Ma i mariuoli non conoscono difficoltà, nè rispettano alcun ambiente, come già abbiamo pubblicato ieri a proposito di un furto nella chiesa del S. Cuore.

Fatto sta che ieri sera la signora Komians recatasi nell'atrio per prendere la bici non ve la trovò più.

Oggi festività di S. Luigi

Luigi Gonzaga, primogenito di don Ferrante, marchese di Castiglione delle Stiviere e di donna Marta Tana Santena da Chieri nel Piemonte, nacque nel castello paterno il 9 marzo 1568. Suo padre, uomo d'arme, lo condusse con sè, a Casale Monferrato, nell'intento di fare di lui un militare. Ma, prima ch'egli compisse gli otto anni, prevalse nel fanciullo una propensione alla vita devota, che si accrebbe a Firenze, dove nel 1578, fece voto di perpetua verginità.

Dopo aver dimorato due anni a Firenze, ritornò a Mantova ed a Castiglione e nel 1580 a Casale, di cui suo padre era governatore.

Nello stesso anno a Casale fece la prima comunione, nelle mani di S. Carlo Borromeo e quivi fece proposito di diventare un religioso. Dal 1581 al 1583 fu in Ispagna alla corte di Filippo II e si diede allo studio delle lettere e della teologia. Il 1583 vuole entrare nella Compagnia di Gesù, e ciò lo può fare soltanto nel 1585 con il permesso del padre. Entra nel Collegio romano della Compagnia ed i sei anni che vi passò colà gli accrebbe l'aureola di santo. Nel 1589 i suoi superiori lo rimandano in patria a comporre il grave dissidio tra suo padre ed il duca di Mantova, ciò che riuscì perfettamente. Nel 1590 rientra al collegio romano ed egli ed i suoi confratelli della Compagnia prodigano la loro attività a pro dei malati e dei moribondi di Roma, a seguito di una grande epidemia scoppiatavi. Ma le sue deboli forze non possono resistere all'eccessiva fatica e muore alla mezzanotte del 20 giugno 1591.

Nel 1605 Paolo V, vivente ancora la madre, gli diede titolo di beato. Nel 1726 Benedetto XIII lo ascrisse tra i santi, fissandone la festa al 21 giugno. Nel 1729 lo stesso Pontefice lo considerò patrono della gioventù cattolica, titolo confermato da Pio XI nel bicentenario della canonizzazione.

Le solennità riconosciute come giorni festivi

La Prefettura comunica:

«Per disposizioni del Commissario Supremo per la Zona di Operazioni «Litorale Adriatico», sono riconosciute come giorni festivi le solennità sotto indicate:

1. gennaio — 6 febbraio — 19 marzo — 21 aprile — 8 maggio — 16 maggio — 4 giugno — 8 giugno — 29 giugno — 15 agosto — 28 ottobre — 1. novembre — 25 dicembre.

Sono inoltre considerati giorni festivi le feste del Santo Patrono del luogo, e la seconda festa di Pasqua, Pentecoste e Natale».

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Peteani; Giudici: dott. Vidmar e dott. Delfino; P. M.: dott. Torcello; Cancelliere: rag. Omeri.

L'intraprendenza di tre donne

Ci siamo occupati diffusamente, a suo tempo, del furto patito dall'agricoltore Giacomo Marega, da Lucinico, il quale, una sera, rientrando dal lavoro, aveva trovato la sua abitazione sossopra, per la visita di alcuni ladri che si erano appropriati di 2000 lire in contanti, tre tacchini, quattro galline, 42 uova, ed alcuni chilogrammi di grasso d'oca, per un totale di 4500 lire. Denunciato il furto ai carabinieri della Stazione di via Sauro, questi avviavano pronte indagini, che portavano all'arresto di Diana Piticco di Antonio, di 18 anni, da Romans, senza fissa dimora, Sofia Braini fu Andrea, di 24 anni, pure senza fissa dimora, le quali confessavano subito di essere le autrici del colpo. Nel corso dell'interrogatorio veniva poi assodato che la Braini aveva commesso in unione a tale Genoveffa Stefanutto in Cumin, di 34 anni, da Versa di Romans, un altro furto di tre galline, in danno della madre della massaia Maria Bosco in Piticco, madre della Giovanna. Nulla venne rinvenuto della refurtiva, ad eccezione del grasso, che le due giovani avevano venduto all'operaio Guido Mian fu Domenico, abitante in via Colonia 24-a.

Tutti costoro vennero pertanto denunciati all'autorità giudiziaria, le tre donne in stato d'arresto, per furto, e il Mian, a piede libero, per ricettazione. Alla conclusione del processo, svoltosi ieri mattina davanti al nostro Tribunale, i giudici mettevano le seguenti sentenze:

Genoveffa Braini, anni due, mesi 8 e giorni 26 di reclusione e 2133 lire di multa; Genoveffa Stefanutto, ritenuta colpevole di ricettazione, a 6 mesi di reclusione e 900 lire di multa; ambedue al pagamento delle spese processuali. Inoltre il Mian veniva assolto perchè il fatto non costituisce reato, mentre nei confronti della minore di 18 anni, Piticco, i magistrati dichiaravano di non doversi procedere, per concessione del perdono giudiziale.

Sedicesima comparizione

Per la sedicesima volta è comparso davanti ai magistrati il cinquantottenne Giovanni Bardus di Francesco, da S. Giovanni al Natisone, attualmente residente, per ragioni di lavoro, in via delle Legna 11, il quale, tempo addietro, aveva tentato di rubare una bicicletta del valore di lire 3500 al sarto Luciano Ruggiero, che l'aveva momentaneamente depositata nell'atrio di un edificio. Sorpreso dallo stesso Ruggiero, il Bardus, aveva tentato di fuggire ma per l'intervento di alcuni passanti, veniva subito fermato e accompagnato alla stazione dei carabinieri. Denunciato per furto aggravato, il Bardus, che in fatto di furti di biciclette è recidivo, è stato condannato ieri dai magistrati del Tribunale, alla pena di un anno e sei mesi di reclusoine e 1800 lire di multa. Inoltre è stato assegnato, dopo scontata la pena, ad una casa di lavoro, per il termine minimo di anni 2.

Una sentenza confermata

E' stata infine discussa, in sede d'appello, la causa contro il trentatreenne Eugenio Monica di Giuseppe, contumace, da Karkak (Svizzera), imputato di truffa, falsità materiale, e falese dichiarazioni sull'identità personale, e condannato dal Pretore di Gorizia a 2 anni, un mese e 15 giorni di reclusione e 1500 lire di multa. Vagliate le circostanze di causa, i giudici hanno dichiarato inammissibile l'appello ed hanno ordinato l'esecuzione dell'impugnata sentenza.

Mentre acquista verdura la bici se ne va

La villica Iolanda Princich fu Carlo, di 26 anni, da Cosana del Collio, era venuta ieri nella nostra città per fare degli acquisti, ed entrò pure in una rivendita di verdura e frutta per fare delle compere. Ma mentre la villica era intenta agli acquisti, qualche ignoto approfittava della momentanea incustodia della bici, per prenderla ed allontanarsi con essa a tutta velocità.

Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Risposte ai lettori

(Vuga) *Il solco, che da S. Canziano del Carso, per Sesana e Brestovizza, si delinea in senso longitudinale, fino al lago di Doberdò,* rappresenta l'antico corso soprelevato del Timavo, prima del suo sprofondamento nelle grotte di San Canziano. Così pure il Vallone che da Merna va a S. Giovanni di Duino, sarebbe un antico corso, ora soprelevato dell'Isonzo.

Il solco carsico di Chiapovano è un antico corso soprelevato e abbandonato dell'Isonzo, tra l'Idria e Gargaro. Questo solco divide in due parti l'altipiano della Bainsizza e la Selva di Tarnova.

(Alpinista P.) *La Società Alpina delle Giulie* ha esplorato quasi trecento grotte e abissi. L'abisso Bertarelli presso Raspo in Cicerìa è profondo 450 metri, ed il quarto in ordine di profondità, fra quelli conosciuti in tutto il mondo. La grotta più studiata del Litorale è quella di Trebiciano (m. 329) forse perchè al suo fondo passa il Timavo.

(Vera Z.) *I Certosini* costituiscono l'ordine religioso eremitico, fondato nel 1084 da S. Brunone di Colonia.

La preghiera vocale e mentale forma l'occupazione precipua dei certosini.

Note certose: celebre quella di Grenoble, Pavia, S. Casciano presso Firenze, Pisa, S. Maria degli Angeli a Roma ecc. Il generale dei certosini risiede a Farneta presso Lucca.

(Mario D.) *Il cesello* è un piccolo strumento di acciaio che serve a scolpire finemente su metallo.

Una Compagnia d'arte varia al D. A. I.

In un crescendo di simpatia il Dopolavoro aziende industriali continua a svolgere numerose manifestazioni ricreative, che vanno da tornei di briscola e tresette a quelli di scopone, agli spettacoli d'arte varia ai concerti ecc. che trovano piena rispondenza nel vasto pubblico dei soci e dei loro familiari.

Apprendiamo che in questi giorni la presidenza dell'attivo sodalizio cittadino è venuta nella determinazione di costituire anche un complesso sociale d'arte varia, che comprenderà una orchestrina ritmica e un gruppo di volonterosi dilettanti appassionati all'arte del microfono. Questa nuova iniziativa della presidenza del Dopolavoro aziende industriali è destinata a dare nuovo prestigio all'attività multiforme e complessa del popolare sodalizio goriziano.

Dalle ore 21 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città

E' proibito di entrare ed uscire dalla città di Gorizia dalle ore 21 alle ore 6.

Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari.

Protezione antiaerea
Durante gli allarmi non rimanere all'aperto

Il Comitato provinciale di Protezione antiaerea della Prefettura rammenta che nell'ultima incursione su Trieste, la maggior parte delle vittime si sono avute fra le persone che all'atto dell'attacco si trovavano sulle strade o comunque all'aperto, persino presso l'ingresso dei ricoveri. Non basta quindi al segnale d'allarme sgomberare rapidamente le strade, ma è necessario che tutti o si rifugino nei ricoveri o entrino in casa senza indugiarsi a sostare o trattenersi a curiosare alle finestre o sui poggioli o nei cortili.

Nel controllo fatto eseguire in questo capoluogo durante l'allarme diurno del giorno 19 corrente mese è stato constatato che, dato il numero delle persone trovate all'aperto (sui poggioli, nei giardini, nei cortili interni ecc.) un eventuale bombardamento improvviso sarebbe stato micidiale.

La popolazione è invitata pertanto severamente a prendere sul serio una buona volta i suggerimenti che le vengono dati per la disciplina d'allarme nel suo solo interesse, e viene avvertita che il restare alle finestre in tale evenienza o comunque all'aperto costituisce infrazione, che in seguito alle denuncie delle pattuglie di servizio sarà esemplarmente punita. I genitori sono responsabili per i bambini trovati a giocare fuori casa.

Reclami prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi, via Mameli 3, dove troverà sempre appoggio e comprensione.

O. N. B.

Il trattamento alimentare alle Colonie estive

Anche quest'anno l'opera Balilla di Gorizia aprirà le sue colonie estive per i bambini dai sei ai tredici anni.

Le iscrizioni per essere ammessi alle colonie per la città di Gorizia e i relativi tagliandi della carta annonaria, debbono essere presentate al Comitato provinciale di piazza Balbo, n. 2, non oltre il 28 del corrente mese.

I bambini in colonia, oltre alla normale razione spettante con la tessera annonaria, riceveranno in più giornalmente, per disposizioni superiori, grammi 50 di pane, grammi 50 generi da minestra, grammi 5 di grassi, grammi 5 di sale e grammi 25 di marmellata; è ciò perchè il bambino, nel periodo del suo sviluppo fisico, abbia a ricevere un nutrimento adeguato.

Gli avanguardisti del Campo Dux godono ottima salute

Gli avanguardisti moschettieri goriziani, partecipanti al campo Dux, godono tutti ottima salute ed inviano affettuosi saluti alle loro famiglie.

Conferenze per la gioventù femminile

Oggi, mercoledì 21 giugno, presso la sede del Dopolavoro aziende industriali, in passaggio Edling, sarà inaugurato il breve ciclo di conferenze riservate alle studentesse delle Scuole medie superiori e delle giovani di tutte le categorie sociali. Tali conferenze inizieranno rispettivamente alle ore 19 e alle 19.

Nei giorni 22, 23 e 24 giugno, alle ore 7, avrà luogo nella Chiesa dell'Immacolata, una Messa con breve meditazione, riservata alle giovani. Domenica 25 giugno, infine, alle ore 8, Messa e comunione generale in Duomo, e, alle ore 18, adunanza di chiusura per tutte le partecipanti ai corsi.

Il Console Paolo Nitti Questore di Savona

Apprendiamo che il Duce ha nominato il Console Paolo Nitti a Questore di Savona.

Il Console Paolo Nitti, figlio adottivo di questa città, ha un brillante passato combattentistico e fascista. Squadrista, è volontario di più guerre. Già comandante della 98ª Legione «Isonzo», ha ricoperto numerosi e delicati incarichi in seno alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia. Presidente dell'Associazione Famiglie numerose, il suo petto si fregia di numerose medaglie al valor militare.

Al Console Paolo Nitti inviamo il nostro cameratesco saluto augurale.

UDINE
ARTE E TEATRI

La rivista di stasera

Avremo stasera alle ore 19.30, al Teatro Puccini, l'annunciata e attesa prima rappresentazione di «Sinfonie di primavera», rivista fantasia in due tempi e ventiquattro quadri di ErCa e Giga, con coreografie di Livia Cargnel.

«Lunardo e siora Margarita» in una scena de «I quatro Rusteghi» (Dis. di M. Sgobino)

Il numeroso complesso, di cui fanno parte il noto gentile soprano Elda Toniutti, Alfonso Caniffi, Marcello Mauro, Diana Peresson, Michela Sgobino, Vera Squarcialupi, i balletti con prime danzatrici Enrichetta Nicola, Lucia Catullo, Giuliana De Marco, Livia Musini, Teresa Pagotto e Anna Ruzzene, comprende duecento elementi, attori, cantanti, danzatrici, coreografi, e quaranta professori d'orchestra.

La «Czarda» (Dis. di M. Sgobino)

Concertatore e direttore il maestro Luigi Garzoni; regia di Ermes Cavassori; scene di Severino Mizza.

Le prenotazioni, affluite numerosissime nella giornata di ieri, fanno prevedere un esaurito per stasera e domani.

Si sfracella il cranio precipitando in un burrone

L'altro giorno il boscaiolo Giovanni Lombardo fu Giacomo, di 52 anni, da Paularo, alle dipendenze della ditta De Antoni, mentre stava tagliando legna sul fianco di un canalone in località Pradolina di Moggio, scivolava precipitando in un burrone profondo una quindicina di metri rimanendo sfracellato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

20 giugno 1944 XXII

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Mercoledì 21 giugno — S. Luigi

OSCURAMENTO — Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO — Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO — Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta, 18; telef. 5-17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA — Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI — Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

CONCERTI ALLA RADIO — Oggi 21 giugno alle ore 16 Radio Venezia trasmetterà un concerto di musiche di Antonio Vivaldi che saranno eseguite dall'orchestra da camera di Venezia diretta dal m. Lionello Forzanti con la collaborazione del Quartetto Ferro. Ecco il programma: «Concerto in re minore», «Concerto in la minore», «Concerto in sol minore», «Concerto in la minore» (allegro mosso, largo e allegro).

Nella stessa giornata alle ore 22.30 da Milano verrà trasmesso un concerto eseguito dal Trio di Milano col seguente programma: «Trio in sol maggiore» di Mozart, «Andante poco mosso» e «Scherzo» di Schubert, «Allegro giocoso» di Brahms.

Domani 22 giugno alle ore 20.20 il pianista Carlo Vidusso interpreterà a Radio Milano la «Sonata in do diesis minore» e la «Sonata in fa minore» di Beethoven che costituiscono il secondo concerto della prima serie delle sonate per pianoforte del grande musicista tedesco. Nello stesso giorno alle ore 22.25 da Torino verranno trasmesse musiche di Roberto Schumann eseguite dal Quartetto d'archi dell'Eiar e precisamente il «Quartetto in la minore op. 41».

Venerdì, 23 giugno alle ore 14.20 il violinista Enrico Pierangeli e la pianista Amalia Pierangeli Mussato eseguiranno al microfono di Torino: «Danza slava» di Dvorak, «Nenia e scherzino» di Alfano, «La fortuna dell'Aretusa» di Szymanowsky e «Preludio, aria e tarantella» di Pilati.

FEDERICO VALENTINIS *Direttore responsabile* Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sbatte contro un reticolato

Il novenne Virgilio Cociani, residente in via Brigata Pavia, giocando nel cortile, andava a sbattere involontariamente contro un reticolato che limita l'orto e si produceva una ferita lacero-contusa al piede destro. Portato al vicino Ospedale, è stato trattenuto e giudicato guaribile in dieci giorni.

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Spettacolo al «Comunale»

Organizzato dal Comando Supremo l'altra sera la Compagnia del Teatro del fronte italiano ha dato al nostro Comunale uno spettacolo riservato alle truppe del locale Presidio Militare.

L'affiatatissimo complesso, di cui fanno parte i sottufficiali Niesswandt, Ogertschnig, Schröder, Theis ed i caporali maggiori Bohnen, Berger e Schmide, ha profuso due ore della sua smagliante galezza all'eccezionale pubblico che ha tributato fervide ed interminabili ovazioni a tutti gli artisti. Artisti nel senso più compiuto dell'espressione perchè essi hanno dato una esibizione brillantissima della propria irresistibile versatilità, degna del migliore elogio.

E' stato tutto un avvicendarsi di parodie eseguite con grazia, saggi di prestigiatazione di vivo interesse ed effetto, imitazioni fedeli e perfette di personalità del mondo artistico, comicità originali ed esilaranti.

E' fra un numero e l'altro, sottolineato dal più festoso dei consensi, la loro orchestrina ha alternato con mirabile tecnica gaie fantasie di canzonette del giorno, motivi suggestivi di canzoni d'ogni terra, czar de appassionate ed un luminoso sorriso dell'eterna canzone napoletana.

I mercati della settimana

Nella corrente settimana, oltre a quelli giornalieri di derrate ortofrutticole, oggi mercoledì e venerdì 23 giugno, si svolgeranno i mercati di bestiame da cortile, di piante e fiori, generi di abbigliamento, articoli casalinghi, attrezzi rurali e marcanzie varie.

La pesatura dei prodotti ortofrutticoli viene effettuata dalle ore 7 in poi mentre le contrattazioni si iniziano alle ore 8 precise.

Nell'Azione Cattolica

Dalle ore 17 alle 17.30 di oggi, mercoledì, si aduneranno le aspiranti maggiori mentre domani dalle ore 14.30 alle 15 si terrà l'adunanza degli studenti. Inoltre, alla stessa data, dalle ore 18 alle 18.30 si riunirà il consiglio effettivo del gruppo di Azione Cattolica.

Ogni domenica dalle ore 10.15 alle 10.45 si riunisce il consiglio capogruppo aspiranti ed il consiglio capogruppo beniamine; dalle ore 15 alle 16 si tiene l'adunanza di tutte le aspiranti e di tutte le beniamine della sezione stessa.

Nota dell'agricoltore
Diradare il granoturco ma non troppo...

Persiste da noi la tendenza a distanziare eccessivamente con l'operazione di diradamento le piantine dei seminati a granoturco, il che se giova al maggior sviluppo delle piante rimaste, molto spesso pregiudica il raccolto.

Anche per il granoturco bisogna adottare criteri analoghi a quelli adottati per il grano e cioè raggiungere la massima intensità di spighe compatibile con la varietà ed il particolare ambiente nel quale si coltiva.

Non è facile fornire regole fisse dato il diverso portamento delle numerose varietà coltivate ed i diversi ambienti da noi destinati a tale coltura.

Come indicazione di carattere generale si consigliano le seguenti densità per mq.:

varietà a grande espansione, numero di piante per mq. 3;

varietà a media espansione, numero di piante per mq. da 4 a 5;

varietà nane, numero di piante per mq. da 6 a 7.

E' consigliabile compiere l'importante operazione del diradamento in due tempi, lasciando la prima volta delle piantine in soprannumero per prevenire eventuali fallanze.

Incontro di calcio rinviato

L'instabilità del tempo che ha impedito alla squadra ospite di trovarsi sul campo di gioco, ha fatto rimandare a data da destinarsi lo incontro amichevole di calcio che doveva effettuarsi domenica scorsa sul campo di via Gorizia.

Non è improbabile che la gara stessa sarà giocata domenica prossima qualora la squadra concittadina non venga sorteggiata per i quarti di finale della coppa della F.I.G.C. Ci riserviamo quindi di dare ai nostri sportivi notizie precise non appena si sarà conosciuto il comunicato della Federazione.

Sullo schermo

Domani dalle ore 15 in poi: «La cena delle Beffe» dal poema drammatico di Sem Benelli con Clara Calamai, Elisa Cegani, Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti e Memo Benassi. Regia di Alessandro Blasetti.

Gradisca

I promossi alla Scuola media

Promossi alla classe II A: Bordignon Aldo; Cautilli Pasquale; Chidini Carlo; Chidini Giovanni; Ghiandai Ettore; Ghiandai Marcello; Lenardi Luciano; Parodi Carlo Filippo; Pettarin Adelchi; Pian Dario; Re Giancarlo; Sant Leonida; Sperindio Giacomo; Geat Mario.

Promossi alla classe II B: Antonelli Adriana; Ballaben Concetta; Castellan Giancarla; Ermacora Piero; Fornaro Franca; Morpurgo Renata; Omero Umberto; Panzera Liliana; Panzera Imelda; Piana Loredana; Ravasini Liliana; Rossi Anna Maria; Samero Elisa; Toso Anna Maria; Vidani Valeria; Visintin Maria; Zuppel Nerina; Puntin Rina; Feruglio Paolo.

Promossi alla classe III Media A: Achino Gianfranco; Belviso Fernando; Bressan Donato; Cernula Leone; De Cressi Emilio; Di Salvo Antonino; Gaudenzi Attilio; Gerin Ennoso; Gessi Romolo; Tombolini Luciano; Tristi Auro; Venuti Alfredo.

Promossi alla III B: Ballaben Grazia; Coccolo Giuliana; Comar Ornella; Concion Edda; Dean Anna Nedda; Del Fabbro Renata; Marano Angela; Massazza Anna Maria; Razza Francesca; Rigatti Eleonora; Scottà Amabile; Zotti Laura; Slavich Rita.

Licenziati: Bozzi Paolo; Bressan Bruno; Colavecchio Francesco; Neri Giorgio; Nicolosi Egidio; Perini Adelio; Battagliarini Maria Pia; Fornaro Anna; Fonda Maria Luisa; Spessot Anna; Torresi Marzia; Vittori Ada; Wizina Maria Luisa.

Al Ginnasio «Carlo de Comelli»

Promossi alla V: Anfuso Giovanni; Barbaro Melita; Bin Anna Maria; Cumin Vittorio; Della Stua Luciano; Gratton Luigi; Mazzilli Giuseppe; Marizza Giulia; Molisanti Rosa; Mucchiut Fernanda; Pizzul Lionella; Pontieri Maria Luisa; Pussig Adriano; Rigatti Giorgio; Tomat Eliseo Visintin Nelida; Anna Weissenfeld.

Ammessi alla I Liceo: Ambrosio Edda; Anfuso Gaetano; Bacchin Giovanni; Castellan Fides; Clementa Andreina; Depollo Arrigo; Feluga Marco; Lalli Gianfranco; Lenardi Francesco; Mucchiut Giovanni; Pellis Renato; Rossi Giorgina; Sala Teodoro; Tamaro Silvana.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»